

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2014, n. 9-308

Recepimento modifiche e integrazioni al Piano Occupazionale, periodo 2014-2018, per il ruolo della Giunta regionale, approvato con D.G.R. n. 33-6852 del 9/12/2013.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Vista la deliberazione n. 33-6852 del 9/12/2013 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Occupazionale, periodo 2014/2018, relativo al proprio ruolo;

vista la determinazione dirigenziale n. 873/DB0700 del 20/12/2013 con cui sono stati definiti gli adempimenti connessi al percorso di stabilizzazione del personale precario regionale;

tenuto conto di quanto previsto dal D.L. n. 101/2013 convertito con modificazioni con la L. n. 125/2013, con cui la Regione Piemonte ha subordinato le predette procedure all'osservanza:

- delle regole del patto di stabilità interno;
- dei vincoli normativi assunzionali e di contenimento della spesa complessiva del personale;
- del limite massimo di spesa per le eventuali proroghe dei contratti a tempo determinato (osservanza dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78 del 2010, convertito nella L. 122/2010, e alla verifica delle risorse finanziarie disponibili, nell'ambito dei vincoli normativi assunzionali risultanti dalle valorizzazioni dei risparmi derivanti dalle cessazioni avvenute e non utilizzate (anni 2010 – 2013) e delle previsioni future in tale ambito nonché della disponibilità dei posti nella dotazione organica;

preso atto che con il D.L. n. 90/2014 (art. 3, comma 5), convertito con la L. n. 114/2014, è stato previsto che “Negli anni 2014 e 2015 le Regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente”, aumentando così la percentuale prevista dalla precedente normativa;

considerato che, sulla base di quanto sopra illustrato, le valorizzazioni delle cessazioni avvenute nell'anno 2013, come risulta dall'allegata tabella A) che forma parte integrante della presente deliberazione, consentono di procedere all'assunzione a tempo indeterminato a part-time al 50% di n. 30 unità, di cui n. 22 di categoria D e n. 8 unità di categoria C, nell'anno 2014 anziché, come previsto dalla D.G.R. n. 33-6852 del 9/12/2013, nell'anno 2105;

preso atto che, tenuto conto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali dell'anno 2013, la Regione Piemonte non incorre nel divieto di assunzione previsto dall'art. 27 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni con la Legge n. 89/2014;

preso atto che, sulla base di quanto sopra è detto, è stata sottoscritta da parte dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali la modifica al Piano Occupazionale sopracitato che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato B);

ritenuto, pertanto, di dover modificare ed integrare la deliberazione n. 33-6852 del 9/12/2013 recependo il documento che costituisce l'allegato B) al presente provvedimento;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di modificare ed integrare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Occupazionale, periodo 2014/2018, del ruolo della Giunta regionale, già approvato con D.G.R. n. 33-6852 del 9/12/2013, recependo l'accordo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato B);
- di dare esecuzione agli adempimenti previsti dall'integrazione al citato Piano Occupazionale di cui all'allegato B) al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

VALORIZZAZIONE CESSAZIONI PERSONALE DIRIGENTE - 2010/2013

Il costo unitario di ciascuna categoria è stato definito sulla base dell'interpretazione dell'art. 14, comma 9, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con documento n. 10/133/CR6/C1 del 18/11/2010

riferimento normativo per la percentuale da applicare	cessazioni	costo unitario	costo complessivo	percentuale utilizzabile	somma utilizzabile	reale somma utilizzabile
anno 2010 (% utilizzabile definita dall'art. 14, comma 9, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010)	16	59.234,88	947.758,08	20%	189.551,62	509.419,97
anno 2011 (% utilizzabile definita dall'art. 14, comma 9, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010)	17	59.234,88	1.006.992,96	20%	201.398,59	
anno 2012 (% utilizzabile definita dall'articolo 4 ter, comma 10, del D.L. n. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012)	5	59.234,88	296.174,40	40%	118.469,76	
anno 2013 (% utilizzabile definita dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito con L. n. 114/2014, di cui solo il 50% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato dei precari ai sensi dell'art. 4, commi 6 e 6 quater, del D.L. n. 101/2013 convertito con L. n. 125/2013)	6	59.234,88	355.409,28	60%	213.245,57	106.622,78

SOMMA DA UTILIZZARE PER STABILIZZAZIONE PRECARI DEFINITA IN	616.042,75
---	-------------------

VALORIZZAZIONE CESSAZIONI PERSONALE DELLE CATEGORIE - 2010/2013

	categoria D	categoria C	categoria B	costo complessivo	somma utilizzabile pari al 20%	reale somma utilizzabile
anno 2010	78	14	11	5.609.809,73	1.121.961,95	1.121.961,95
anno 2011	39	11	5			
totale cessazioni anni 2010 e 2011	117	25	16			
costo unitario	37.440,80	31.235,41	28.021,93			
costo per categoria	4.380.573,60	780.885,25	448.350,88			

	categoria D	categoria C	categoria B	costo complessivo	somma utilizzabile pari al 40%	reale somma utilizzabile
anno 2012	36	11	4	1.803.546,03	721.418,41	721.418,41
costo unitario	37.440,80	31.235,41	28.021,93			
costo per categoria anno 2012	1.347.868,80	343.589,51	112.087,72			

	categoria D	categoria C	categoria B	costo complessivo	somma utilizzabile pari al 60%	reale somma utilizzabile
anno 2013	33	6	7	1.619.112,37	971.467,42	485.733,71
costo unitario	37.440,80	31.235,41	28.021,93			
costo per categoria	1.235.546,40	187.412,46	196.153,51			

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI ANNI 2010 - 2013 CESSAZIONI PERSONALE DIRIGENTE E CATEGORIE	2.945.156,82
---	---------------------

COSTO STABILIZZAZIONE GENNAIO 2014

	categoria D	categoria C	categoria B	totale costo stabilizzazione gennaio 2014	risparmio utilizzabile nel corso del 2014 per stabilizzare i precari attualmente a T.D.
stabilizzazione n.156 unità part-time 1/2	115	35	6	2.454.110,29	491.046,53
costo iniziale unitario part-time 1/2	16.153,62	14.794,67	13.105,22		
costo totale stabilizzazioni part-time 1/2	1.857.665,73	517.813,28	78.631,29		

L'incremento del risparmio è conseguente all'applicazione del DL 90/2014 che, per l'anno 2013, aumenta la somma utilizzabile ai fini di nuove assunzioni dal 40% al 60% del costo dei cessati. Per la stabilizzazione dei precari possono essere destinate solo il 50% delle somme risultanti

COSTO STABILIZZAZIONE PRECARI ATTUALMENTE A T.D. (no fondi europei)

	categoria D	categoria C	categoria B	totale	risparmio da utilizzare per ulteriori assunzioni o passaggi a tempo pieno degli assumendi
stabilizzazione precari part-time	22	8		473.736,85	17.309,68
costo iniziale unitario part-time 1/2	16.153,62	14.794,67	13.105,22		
totale costo stabilizzazioni part-time	355.379,53	118.357,32	0,00		

ACCORDO DECENTRATO
Procedura di stabilizzazione del personale precario regionale

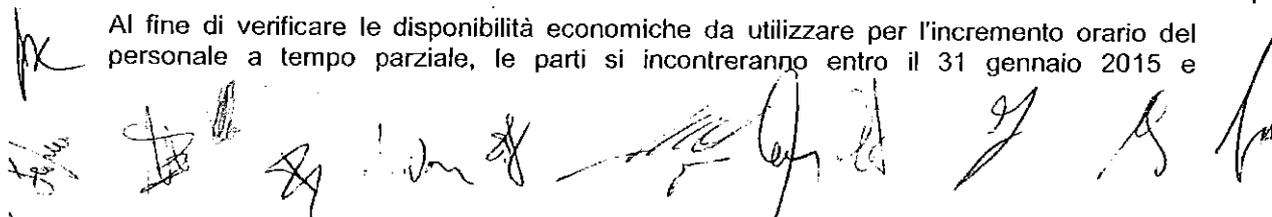
A seguito della richiesta delle OO.SS. di rivedere il Piano Occupazionale relativamente ai percorsi di stabilizzazione ed all'aumento delle ore del personale a tempo parziale conseguito a seguito dell'accordo sottoscritto in data 6 dicembre 2013, in data 05/09/2014 si sono riunite la delegazione trattante di parte pubblica e quella di parte sindacale, relativa al personale delle categorie.

Richiamata la DGR n. 33-6852 del 9 dicembre 2013 "Approvazione del Piano Occupazionale, periodo 2014-2018, per il ruolo della Giunta Regionale", le parti convengono, in conseguenza delle nuove norme intervenute ed in particolare della possibilità prevista dall'art. 3 comma 5 della L.114/2014, di integrare e modificare l'accordo aziendale sottoscritto il 6 dicembre 2013, prevedendo:

- di stabilizzare il personale con contratto di lavoro a tempo determinato di cui al citato accordo, operante presso l'Ente, mediante l'assunzione a tempo indeterminato a part-time al 50% di n. 30 unità (22 di categoria D e 8 di categoria C) con decorrenza 1/10/2014 - previa verifica della disponibilità del personale interessato;
- di prevedere una ulteriore stabilizzazione di 7 unità (6 di cat. D ed 1 di Cat. C) dal 1° febbraio 2015 per il personale impegnato sui fondi europei, alle stesse condizioni previste per il restante personale interessato ai processi di stabilizzazione, previa verifica della disponibilità del personale interessato e verifica dell'osservanza dei limiti assunzionali e di spesa di legge;
- di apportare le necessarie integrazioni al Piano Occupazionale adeguandolo al presente accordo;
- di richiedere al personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 6 quater del D.L. n. 101/2013 convertito con la L. n. 125/2013, attualmente non dipendente dell'Ente e che abbia fatto richiesta nei tempi previsti dalla normativa e dall'accordo aziendale, la disponibilità ad accettare l'assunzione a tempo parziale nei limiti dei posti disponibili, nel caso in cui uno o più lavoratori attualmente con contratto di lavoro a tempo determinato rinuncino all'immediata trasformazione a tempo indeterminato del proprio contratto;
- di mantenere nel Piano Occupazionale i posti per le future assunzioni a tempo indeterminato del personale coinvolto nei processi di stabilizzazione di cui all'accordo del 6 dicembre 2013, che non abbia accettato la trasformazione del proprio rapporto di lavoro nelle tempistiche del presente accordo o che attualmente non abbia contratti a tempo determinato con l'Ente Regione;

L'Amministrazione si impegna altresì a verificare, sotto il profilo economico, l'applicabilità dei contenuti previsti dall'art. 3 comma 5 quater della L.114/2014 al fine di incrementare l'attuale percentuale di part time a tutto il personale, rivalutando le risorse disponibili;

Al fine di verificare le disponibilità economiche da utilizzare per l'incremento orario del personale a tempo parziale, le parti si incontreranno entro il 31 gennaio 2015 e



periodicamente ogni semestre, in corso d'anno e per ogni anno, per individuare le somme a disposizione e definire le tempistiche per l'applicazione di quanto previsto dall'accordo del 6 dicembre 2013 compatibilmente ai vincoli assunzionali in materia di spesa del personale e alle norme contrattuali in tema di part-time con l'obiettivo del raggiungimento della trasformazione a tempo pieno, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'Amministrazione, prima di procedere a modificazioni dell'articolazione oraria interpella i dipendenti eventualmente ancora inquadrati a T.D. sulla possibilità per gli stessi, di trasformare il loro rapporto di lavoro da T.D. a T.I..

Torino, 5 settembre 2016

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Il Direttore ad interim della Direzione Risorse umane e Patrimonio

Vincenzo COCCOLO _____

Il Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Luciano CONTERNO _____

Il Direttore della Direzione ~~de~~ Risorse finanziarie

Sergio ROLANDO _____

Il Responsabile del Settore Stato giuridico e Ordinamento del personale

Anna Maria SANTHIA' _____

Il Responsabile del Settore Pianificazione e acquisizione delle risorse umane, Gestione dell'organico e Servizi generali operativi

Andrea DE LEO _____

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

RSU _____

CGIL _____

CISL _____

UIL _____

CSA _____

DICHIARAZIONE A VERBALE

Con riferimento alle stabilizzazioni previste in data 1/2/2015, in particolare per quanto concerne il personale retribuito con fondi europei, l'Amministrazione acquisisce le dichiarazioni di legge da parte delle strutture regionali competenti, in materia di osservanza dei vincoli assunzionali (osservanza del Patto di Stabilità interno, decreto sulla Competitività, ecc.) e a regolarizzare l'assunzione a T.I. di tutto il predetto personale ivi compreso il personale appartenente alla categoria C.

DICHIARAZIONE A VERBALE
FP CGIL, FP CISL, UIL FPL, CSA, UGL

Le OO.SS. in riferimento all'incremento delle percentuali di par time, ritengono che si possa procedere alla trasformazione del rapporto di lavoro al 100%, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, in deroga a quanto previsto dal CCNL trattandosi di oggettive esigenze tecnico - organizzative.

Le OO.SS. ribadiscono che, per i percorsi di stabilizzazione, devono essere utilizzate tutte le risorse a disposizione comprese le somme stanziare e non utilizzate dal piano occupazionale 2014-2015.

CGIL CISL UIL CSA UGL